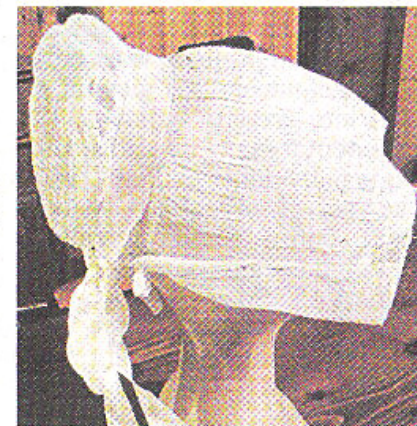


Villar Focchiardo. La presentazione martedì 7

Censiti i tesori del ricamo valsusino



Uno dei lavori censiti dall'Unitre

VILLAR FOCCHIARDO - "Aghi, fili e racconti. Il censimento dei ricami, il progetto di valorizzazione" è l'appuntamento organizzato dall'Università della Terza Età di Sant'Antonino a Cascina Roland (Villar Focchiardo) martedì 7 giugno alle 15,30 per i primi risultati del lavoro di catalogazione delle arti d'ago tradizionali nella Valli di Susa e Sangone. All'appuntamento, organizzato con le scuole di ricamo "Giaveno ricama", "Centro Adelaide studi arti femminili" di Susa e "Ricamando in amicizia" Pro Loco di Bussoleno, parteciperanno Donatella Taverna che parlerà su "I copricapo femminili nella tradizione alpina, un confronto fra Valli di Susa, Lanzo e Chisone"; Enrica Cantore che illustrerà, con l'ausilio di immagini, il lavoro finora compiuto e il maestro tessitore Bruno Tessa che presenterà il filmato realizzato dall'Unitre, con la collaborazione dell'Ecomuseo di Coazze e le ripre-

se di Lugi Cantore, su "Fili intrecciati. La tessitura della canapa in Val Sangone" che lo vede protagonista.

L'iniziativa è patrocinata da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone, dal progetto "Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura alpina" e dal Centro Culturale Diocesano. In rappresentanza delle istituzioni interverranno Patrizia Picchi, responsabile del settore Musei e Patrimonio culturale della Regione Piemonte e Roberto Canu per il progetto "Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura alpina". Al momento sono state completate circa 1000 schede per altrettanti manufatti provenienti da tutti i Comuni del territorio da Buosson ad Avigliana, da Coazze a Sangano per un totale di almeno 3000 fotografie e un ricco patrimonio di ricordi, 80 interviste e decine di segnalazioni, aneddoti e informazioni sulla storia e le tradizioni del ricamo

tradizionale in Valle di Susa. Fra questi, circa un terzo proviene dall'alta valle con scialli, copricapo, lavori al tombolo, pezzi rari tra metà e fine Ottocento. Mentre il materiale proveniente dalla media e bassa Valle è più omogeneo ma presenta elementi di forte continuità, nello stile e nei punti di ricami impiegati, con il territorio dell'alta valle. Altrettanto curioso è il materiale proveniente dalla Val Sangone, con alcuni pezzi di tele blu. Tutto il materiale raccolto rappresenta complementi di abiti tradizionali, biancheria intima e personale, corredo e pezzi di arredo domestico con qualche incursione negli abiti per le funzioni religiose. Terminate le relazioni, l'Unitre illustrerà il progetto di valorizzazione del materiale raccolto, tenuto conto delle indicazioni degli enti che sostengono l'iniziativa e della collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.